

INEDITTE

VOCI PIONIERE, FEMMINILI, LIBERE

In occasione degli 80 anni del diritto di voto
alle donne in Italia (1946–2026)



Lendvay Ensemble

VIOLINO - CLARINETTO - VIOLONCELLO

INEDITE

CONCERTO DIVULGATIVO

INEDITE nasce per valorizzare il patrimonio musicale di compositrici che, in epoche diverse, hanno rappresentato pioniere nella storia della musica e della società, unendo talento artistico e impegno nella realizzazione personale e collettiva.

Queste figure – da Isabella Leonarda a Maddalena Laura Sirmen, da Elsa Barraine a Claude Arrieu – hanno saputo affermarsi nonostante i limiti e i pregiudizi del loro tempo, aprendo spazi di libertà e creatività nonostante i limiti imposti dal loro tempo.

Nel 2026, anno in cui l'Italia celebra gli 80 anni dall'introduzione del suffragio femminile (1946–2026), il programma assume un significato speciale: la musica delle compositrici pioniere diventa strumento per ricordare e onorare il percorso di **emancipazione femminile**, intrecciando **arte e cittadinanza, memoria e attualità**.

Proporre INEDITE in questa ricorrenza significa offrire non solo un concerto, ma una riflessione culturale sul lungo cammino verso la parità di genere, riaffermando il valore universale della partecipazione democratica e della libertà di espressione.

VOCI PIONIERE, FEMMINILI, LIBERE

- **Pioniere in una società di disuguaglianze:** Vivendo in un contesto di forte discriminazione, queste compositrici hanno sfidato le convenzioni sociali e artistiche del loro tempo, aprendo la strada a future generazioni di donne nel mondo della musica.
- **Imprenditrici di sé stesse:** Oltre ad essere compositrici, molte di queste donne sono state vere e proprie imprenditrici di loro stesse, riuscendo a costruire una carriera musicale autonoma, senza dipendere da strutture o istituzioni patriarcali. Hanno organizzato concerti, gestito la loro musica e si sono fatte strada, nonostante tutto.
- **Compositrici e resistenti:** Alcune di loro furono impegnate nella lotta contro il nazifascismo, hanno vissuto in prima persona le persecuzioni e hanno utilizzato la loro musica come atto di resistenza, dimostrando un coraggio straordinario.
- **Testimoni di una lotta culturale:** Le loro composizioni non sono solo un atto musicale, ma anche un simbolo di lotta culturale. Hanno scritto non solo per affermarsi come artiste, ma anche per preservare la propria identità in tempi difficili, spesso con l'obiettivo di superare le barriere che la società imponeva loro.

INEDITTE

Le composizioni delle Pioniere scritte per la formazione del trio, inserite nella formula di Concerto Divulgativo.

- **ISABELLA LEONARDA** (1620-1704) fu una pioniera della musica barocca, una delle prime compositrici italiane a guadagnare riconoscimento. Monaca di clausura, riuscì a conciliare la sua vita religiosa con una carriera musicale di grande rilievo, contribuendo alla visibilità e all'emancipazione delle donne nel campo della composizione.
- **HENRIËTTE BOSMANS** (1895-1952) compositrice olandese di origini ebee, visse sotto l'occupazione nazista, affrontando la discriminazione per la sua origine ebraica e continuando a suonare in concerti clandestini, diventando un'importante voce di resistenza culturale durante la Seconda Guerra Mondiale.
- **MADDALENA LAURA SIRMEN** (1745-1818) fu una compositrice e violinista veneziana, pioniera nell'affermarsi come violinista destinataria della tecnica violinistica innovativa che libera lo strumento dall'esecuzione meramente orchestrale. Ha avuto una carriera a livello europeo come violinista, compositrice e cantante.
- **ELSA BARRAINE** (1910-1999) Vincitrice a soli 19 anni de Le Prix de Rome, figlia di padre ebreo, co-fondatrice del "Front National de Musiciens" fu attivista impegnata ed ha combattuto contro il nazismo attraverso la musica.
- **ELISABETH JACQUET DE LA GUERRE** (1665-1729) fu una compositrice e clavicembalista francese, una figura di spicco del barocco. Fu una delle prime donne a guadagnare riconoscimento come compositrice contribuendo in modo significativo alla musica dell'epoca con opere vocali, strumentali e per clavicembalo.
- **ELISABETTA DE GAMBARINI** (1731-1765) nata e vissuta a Londra da una famiglia italo-inglese. Elisabetta fu una pianista, cantante, compositrice e più tardi divenne un'impresaria e persino una direttrice d'orchestra: una pioniera unica nel suo genere dove questi ruoli di management erano fino ad ora esclusivi per gli uomini.
- **VITESLAVA KAPRÁLOVÁ** (1915-1940) compositrice e prima direttrice d'orchestra cecoslovacca; morì a soli 25 anni a Montpellier scappando dal Regime Nazista attendendo di imbarcarsi per gli Stati Uniti.
- **CLAUDE ARRIEU** (1903-1990) è stata una compositrice, pianista e resistente francese. Durante la Seconda Guerra Mondiale, non solo ha continuato a comporre, ma ha anche preso parte attiva alla Resistenza contro l'occupazione nazista. Questa doppia lotta, sia artistica che politica, le conferisce una grande forza simbolica come donna che ha sfidato le convenzioni del suo tempo.

INEDITE

LENVDVAY ENSEMBLE



Fondato dal celebre violinista ungherese József Lendvay, Lendvay Ensemble include la clarinettista bergamasca Letizia Maulà e la violoncellista ucraina Katja Didychenko: musicisti internazionali che si esibiscono in formazioni che variano dal duo al quintetto.

Il loro repertorio spazia dalla musica classica alle influenze klezmer, con una sonorità ricca, vibrante e coinvolgente.

La loro intensità, il calore e l'emozione delle esibizioni hanno conquistato il pubblico in Italia, Paesi Bassi, Germania e in numerosi altri paesi all'estero, dove sono attivi anche in prestigiosi concerti istituzionali.

JÓZSEF LENDVAY

Wikipedia

Nato a Budapest nel 1974, il violinista József Lendvay proviene da una delle più illustri famiglie di musicisti rom dell'Ungheria. Inizia a suonare il violino all'età di tre anni, per poi ricevere una rigorosa formazione classica presso il Conservatorio Béla Bartók e successivamente all'Accademia Franz Liszt della sua città natale.

Vincitore del Concorso Tibor Varga nel 1997, riceve l'anno successivo il Premio Annie Fischer, uno dei maggiori riconoscimenti nel panorama musicale ungherese. È ospite regolare della Budapest Festival Orchestra e si esibisce con prestigiose formazioni internazionali come la Los Angeles Philharmonic, la Rotterdam Philharmonic Orchestra, la City of Birmingham Symphony Orchestra e l'Orchestre de la Suisse Romande.

József Lendvay ha ricevuto due Echo Klassik Awards: nel 2005 per l'album Lendvay e nel 2013 per Dancing Paris. Con il suo Solishti Salon Orchestra, dà vita a un'estetica musicale unica, in cui si intrecciano tradizione classica ed eredità folklorica. Suona uno Stradivari "Ex-Ries" del 1693, uno strumento di eccezionale valore.

INEDITE

LETIZIA MAULÀ

www.letiziamaula.com

Clarinetista italiana dalla carriera internazionale, attiva nei campi della musica orchestrale, cameristica e contemporanea. Si è formata presso i Conservatori di Bergamo, Trento e Rotterdam (cum laude) e risiede nei Paesi Bassi dal 2014.

Si è esibita in istituzioni di prestigio come il Parlamento Europeo, il Palazzo Reale de L'Aia, oltre che in festival e stagioni concertistiche in Italia, Belgio, Germania, Paesi Bassi e altri paesi europei. Ha collaborato con orchestre quali l'Orchestra Sinfonica della RAI, il Teatro Petruzzelli, Teatro dell'Opera La Monnaie, Brussels Philharmonic, la Rotterdam Philharmonic Orchestra e il Radio Filharmonisch Orkest.

Collabora stabilmente con le istituzioni culturali italiane all'estero, contribuendo attivamente alla diffusione del patrimonio musicale italiano nel mondo.

In occasione del 25 aprile 2025, è stata invitata ad esibirsi a Genova, presso Villa Migone, con un concerto da solista alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Fondatrice di progetti innovativi, si dedica in particolare alla valorizzazione delle compositrici dimenticate e dei repertori legati alla resistenza culturale.

Letizia Maulà è presidente della ReteDonne Paesi Bassi e membro di Soroptimist International.

KATJA DIRVEN - DIDYCHENKO

www.katjadirven.nl

violoncellista ucraina, si è laureata con lode al Conservatorio di Kiev e ha proseguito gli studi a Rotterdam. Ha suonato con importanti orchestre, tra cui Philharmonie Zuid-Nederland e Sinfonia Rotterdam, ed è una presenza abituale in eventi internazionali come Musik: Landschaft Westfalen. La musica da camera è centrale nella sua carriera, collaborando con artisti come József Lendvay e Mikhail Zemtsov, e nel 2020-2021 è stata Artist in Residence alla serie Van Cappellenhuis. Katja ha registrato le sonate per violoncello di Beethoven nel 2020 e, dal 2016, è Direttore Artistico dell'Istituto Musicale Hellendaal a Rotterdam. Oltre alla musica classica, ha collaborato con la cantante Wende Snijders per progetti di musica contemporanea.

CONTATTI

✉ info@letiziamaula.com

📱 WhatsApp : +39 340 4091759

🌐 www.lendvay-ensemble.com